

ISTITUTO COMPRENSIVO B. LORENZI FUMANE

“PROGETTO I CARE”

PREMESSA

Tante volte, troppe, la qualità dell'integrazione dipende dalle qualità individuali degli insegnanti, o dei dirigenti, dalla loro personale buona volontà o impegno. Nonostante la normativa, la buona qualità dell'integrazione è spesso frutto della fortuna o di particolari momenti “magici”.

Ogni sede scolastica persegue obiettivi per raggiungere una buona qualità di integrazione, ma sovente le buone pratiche si disperdono e con esse anche l'opportunità di riproduzione, rivisitazione, crescita, e rinnovamento. L'occasione offerta dal progetto “I Care” ci consente di dar vita ad una tavola di discussione e confronto affinché l'integrazione possa essere realizzata a tutti i livelli e in qualsiasi realtà in modo sistematico.

Nella nostra rete di scuole, non nuova a questi tipi di confronti, in quanto già sono stati realizzati progetti e si sono avute collaborazioni, grazie alle opportunità offerte dal CTI, con il progetto I care ci viene consentito di proseguire con obiettivi ancora più significativi la nostra continuativa collaborazione.

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo generale del progetto è quello di ricercare ed identificare quelle buone pratiche, quelle testimonianze ed attenzioni, quelle organizzazioni e strategie che fanno dell'accoglienza, del percorso scolastico e dell'orientamento momenti preziosi nel progetto di vita di ogni ragazzo disabile e non.

OBIETTIVI SPECIFICI

Si indicano di seguito:

- 1- Raccogliere documentare ed illustrare le buone prassi a partire dal protocollo di accoglienza elaborato in incontri precedenti (come insieme di attività che accompagnano lo studente nel suo percorso dall'entrata nella scuola all'orientamento scolastico di terza media)
- 2- Vademecum di accoglienza per gli insegnanti di sostegno senza specializzazione, con la presenza di un docente tutor esterno che fa da punto di riferimento
- 3- Protocollo di accoglienza della famiglia del disabile per attivare reti di alleanze significative.
- 4- Realizzare percorsi di sensibilizzazione e promozione culturale all'interno della scuola.
- 5- Raccogliere documentare ed illustrare l'organizzazione scolastica e il suo adattamento rispetto alla strutturazione dei tempi scuola e degli altri servizi scolastici, degli spazi e delle attrezzature utili.

- 6- Realizzare una documentazione preziosa, che consenta uno scambio di informazioni ed esperienze creando la possibilità di avere sia centri di documentazione e informazione sia reti informali di confronto.

FASI DEL PROGETTO

Ogni scuola appartenente alla rete vedrà lo svolgersi dei lavori su più fronti, ovvero momenti di confronto esterni, in cui i referenti di ogni istituto, stabiliranno l'obiettivo da elaborare, e momenti più operativi interni, durante i quali si fisseranno quelle modalità operative che si ritengono indispensabili, affinché l'obiettivo in questione venga a realizzarsi tenendo conto delle singole realtà. Successivamente questi "requisiti minimi" saranno condivisi ed integrati, discussi e motivati, cosicché si verrà a realizzare un protocollo operativo che tutte le scuole potranno adottare, se vogliono fare integrazione di qualità.

A tali tavole rotonde ovviamente potranno aderire tutti i docenti, non solo di sostegno, motivati ed interessati, i dirigenti, e i collaboratori.

Sinteticamente si evidenziano tre grandi fasi di lavoro:

- 1- ricerca e raccolta all'interno di ogni istituto scolastico della rete di esperienze significative relative alle prassi organizzative curricolari, didattiche e laboratoriali;
- 2- analisi e sintesi delle prassi raccolte e loro elaborazione in un protocollo;
- 3- individuazione e messa in atto delle modalità di diffusione all'interno delle scuole della rete e di chi ne fa richiesta.

DESCRIZIONE DEI COSTI

Ore di attività del referente della scuola capofila

Ore di attività dei referenti delle singole scuole

Ore di attività dei partecipanti ai gruppi di confronto

Ore di attività del documentatore

Ore di attività per la stesura del protocollo

Acquisto di materiale funzionale alla realizzazione del progetto con modalità multimediali

PIANO SPECIFICO DI DOCUMENTAZIONE

Realizzazione di un protocollo finale che contiene ogni obiettivo specifico.